



L'auto rimasta schiacciata da un albero a Castrocielo, nel Frusinate, dove due giovani hanno perso la vita

Maltempo da Nord a Sud

**L'Italia fragile sotto la tempesta
Il vento forte sradica alberi
Almeno 7 vittime**

Tre schiacciati in auto nel Lazio, uno a Napoli e Feltre. Trombe d'aria: apocalisse a Terracina, anziana morta nel Savonese. Un velista disperso Muore vigile del fuoco

BRERA, NADOTTI e ZUNINO, pagine 4 e 5
commento di CARLO PETRINI, pagina 33

L'emergenza maltempo

La strage degli alberi sradicati dal vento 7 morti da Nord a Sud

Mareggiate, frane e rischio piene. Allerta rossa in 5 regioni. Viminale: valutare chiusura scuole e uffici. Perde la vita anche un vigile del fuoco

PAOLO G. BRERA, ROMA

Facevano paura le bombe d'acqua e i fiumi, ma a uccidere sono stati il vento e gli alberi. Sette morti, una strage che conferma nei numeri gli allarmi della vigilia ma che ha sovvertito nei modi ogni previsione. E l'allarme non cessa, la Protezione civile ha diramato per oggi un'allerta rossa in cinque regioni del Nord (Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli e Trentino) e le previsioni annunciano per domani sera un nuovo peggioramento.

Per i vigili del fuoco (morto anche uno dei volontari in Alto Adige a San Martino in Badia) è stata una giornata ai limiti dell'impossibile: cinquemila interventi in tutta Italia, 3.500 dei quali per alberi caduti o pericolanti. La Protezione civile nazionale, autorizzata ieri a intervenire dal capo del governo, ha chiesto che oggi scenda in campo l'esercito. I racconti e le immagini

che arrivano da tutta Italia sono impressionanti. La mareggiata che flagella la Liguria, per esempio, ha scavalcato arenili, lungomare e binari ferroviari: «Mai visto niente di simile, sembrava uno tsunami», raccontano a Cogoleto e Arenano dove l'acqua è entrata nei negozi e nelle strade del centro. Il mare in tempesta ha onde di otto metri.

Il vento ha sferzato l'Italia intera con raffiche che hanno raggiunto i 180 chilometri all'ora (velocità rilevata in Liguria in località Fontana Fresca, sopra Sori). Una trappola mortale perché non era il vento la minaccia più attesa. Così ad Albisola Superiore una donna di 88 anni, V.B., è stata uccisa da un cornicione mentre usciva per fare la spesa; a Castrocielo, in provincia di Frosinone, alle 15 sono morti travolti da un tronco Rudj Colantonio, figlio 32enne di un imprenditore di Arce, e Antonio Russo, 38enne collaboratore dell'azienda: viaggiavano a bordo di una Smart, ci sono volute due ore per liberarne i corpi. A

Terracina, in provincia di Latina, è morto Nunzio Cervoni, cameriere 57enne travolto in pieno da un albero a bordo della sua auto. Era con suo il datore di lavoro, un 64enne ferito gravemente. A poche centinaia di metri c'è stato un incidente analogo, con un codice rosso per un tronco precipitato sull'auto.

Più a Sud, anche Napoli ha pagato un tributo alla violenza del vento: uno studente di 21 anni, Davide Natale, è morto all'ospedale San Paolo dopo essere stato travolto da un albero. E in serata, a Feltre, l'ultima vittima di una giornata orribile: ancora una volta un albero su un'auto. Nel Nord flagellato da ore e ore di pioggia incessante, Venezia si è trovata immersa in un'alta marea che ha raggiunto i 156 centimetri, sommergendone il 75 per cento del suolo. Il Po è salito di due metri e mezzo in 24 ore, e molti fiumi sono a rischio esondazione: preoccupa il Nordest, a Milano il Seveso e il Lambro, a Chiavari l'Entella e tra Toscana e Liguria il Magra, an-

che se il picco massimo dovrebbe già essere stato raggiunto. A Rapallo è crollato un tratto della diga del porto turistico. Due navi hanno rotto gli ormeggi nel porto di Spezia, e quattro traghetti a Vado Ligure. Paesi isolati nel Bergamasco e in Valtellina, e in Veneto migliaia di persone sono senza luce.

Oggi il vento dovrebbe essere meno intenso ma l'allerta della pro-

tezione civile continua e ha convinto diverse amministrazioni a chiudere le scuole, invitando la popolazione a ridurre al necessario gli spostamenti. Il Viminale ha chiesto ai prefetti di valutare la possibilità di chiudere anche gli uffici pubblici. Bisogna verificare i danni e mettere in sicurezza alberi e cornicioni lesionati; occorre ripristinare strade e linee ferroviarie deva-

state da frane e allagamenti. Scuole chiuse, dunque, a Roma e a Napoli, in tutto il Veneto, il Trentino e in parte del Friuli e della Lombardia, della Toscana e della Liguria.

Resta da capire se gli effetti più drammatici del maltempo – alluvioni, frane e morti – siano o meno evitabili: la presidente del Senato, Elisabetta Casellati, chiede che si costituisca una commissione d'inchiesta.



DOMANDE & RISPOSTE

Raffiche così forti a causa dello scontro tra il caldo e il freddo

Risponde Michele Colacino

● Che cosa ha provocato raffiche di vento così forti?

«Quando le differenze di pressione atmosferica spingono l'aria da zone di alta pressione a zone di bassa pressione per effetto della forza di gradiente si origina il vento – spiega Michele Colacino, direttore dell'istituto di fisica dell'atmosfera del Cnr – Ieri sul Mediterraneo occidentale si trovava una bassa pressione, mentre sulle coste del Tirreno e sull'Adriatico c'era un flusso di aria calda dal Sud, tanto che ha portato anche polvere sahariana. Si è creato un contrasto termico marcato e da qui il vento molto forte».

● È un evento straordinario, per portata?

«Per valutare se in alcune zone la forza del vento è stata inusuale sarà necessario fare un'analisi più approfondita una volta raccolti tutti i dati di rilevazione, ma a una prima osservazione la violenza delle raffiche sembra anomala».

● E per quanto riguarda le piogge? È più frequente che si scarichino quantità enormi in brevi periodi?

«Le rilevazioni storiche, che sono disponibili soltanto da circa un secolo, ci dicono che tra fine ottobre e l'inizio di novembre le

alluvioni sono frequenti. È normale perciò aspettarsi temporali e precipitazioni intense durante le quali in pochi minuti cadono molti millimetri di pioggia. Sono fenomeni collegati a quanto descritto in precedenza, perché l'aria in circolazione è calda e umida».

● Possiamo parlare di fenomeni di tipo tropicale?

«No, come già detto, sull'area del Mediterraneo in questa stagione è normale che arrivino forti correnti da Sud e si inseriscano fronti di basse pressioni».

● E di cambio climatico?

«Non sono uno specialista del settore, però i colleghi che se ne occupano riferiscono di una tendenza all'aumento di fenomeni estremi. Tuttavia, per parlare di cambiamento climatico sono necessari studi più specifici, una raccolta di dati sistematica. È di sicuro necessaria un'osservazione attenta dei fenomeni».

● Il sistema delle previsioni può migliorare?

«Tutto è passibile di miglioramento, però negli ultimi anni la meteorologia ha fatto grandi passi avanti nella capacità di previsione sia dei fenomeni, sia della loro intensità. Però spesso, anche se vengono diramati avvisi di condizioni meteo avverse, le persone non rinunciano a spostarsi».

– a cura di Cristina Nadotti

L'auto travolta da un pino

Sulla Casilina a Castrocielo, in provincia di Frosinone, un pino è crollato su un'auto, uccidendo due uomini di 32 e 38 anni

Le previsioni

E da mercoledì a Nordovest nuova ondata di piogge

OGGI Stato di allerta rossa in cinque regioni: Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Lombardia e Liguria

DOMANI Peggioramenti al Nordovest e in Sardegna e Toscana. Precipitazioni frequenti su Sicilia, Calabria e Salento

GIOVEDÌ Migliora al Nordovest, ma sono attesi nubifragi sul Friuli Venezia Giulia e tra Lazio e Campania





Napoli
Un 21enne è stato ucciso da un albero caduto a Fuorigrotta

CIRO FUSCO/ANSA



Albisola (Savona)
Il crollo di un cornicione ha ucciso una donna di 88 anni

ANDREA
CHIOVELLI/ANSA



Cortina d'Ampezzo (Belluno)
Il torrente Bigontina spazza via una pala meccanica

NIVES MILANI/ANSA



Ovaro (Udine)
La frana nei pressi di un ponte a San Martino in Carnia

LUCIANO SOLERO/ANSA



Terracina
Un morto in auto schiacciato da un albero



Firenze
Gli alberi sradicati dal vento in via XX settembre

ENRICO RAMERINI/CGE
FOTOGIORNALISMO

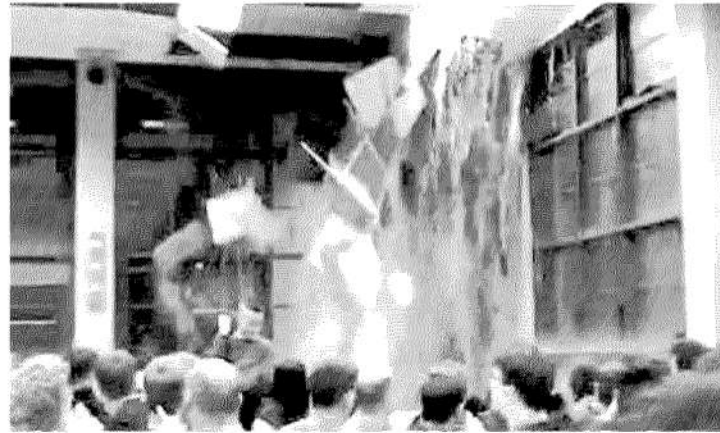


Roma
Un'auto parcheggiata investita da un pino sulla Prenestina

LUIGI MISTRULLI
FOTOGRAMMA



Genova
La mareggiata ha bloccato anche i treni



Milano
Crolla il soffitto dell'aula studio di Ingegneria al Politecnico

FOTOGRAMMA



Venezia
Acqua alta a San Marco: raggiunto il picco di 156 centimetri

MIGUEL MEDINA/AFP